

A SALÒ RIPARTE LA CORSA PER QUELLA SERIE B CHE AI GRIGI MANCA DA 46 ANNI ALESSANDRIA PER LA STORIA

Longo: «Siamo forti, possiamo battere chiunque. Però bisognerà entrare subito in partita con lo spirito giusto»

**STEFANO AUDONE
MIMMA CALIGARIS**

QUI FERALPISALÒ

Da una corazzata all'altra. Eliminato il Bari, alla FeralpiSalò è toccata l'Alessandria: «Questa partita deve darci gioia e voglia di giocarla, sfruttando tutte le possibilità che ci siamo meritati al primo turno», ha spiegato l'allenatore **Massimo Pavanel**. Il ritorno col Bari ha lasciato in eredità le squalifiche di **Legati** e **Carra**, che dovrebbero essere sostituiti da **Farabegoli** (favorito su **Giani**) e **Gavioli**, nel 4-3-3 di partenza. «Mi aspetto che la squadra confermi quella maturità espressa mercoledì sera e che i meno giovani mettano in campo tutto il loro valore», ha concluso Pavanel.

QUI ALESSANDRIA

«Vincete per noi». I duecento alla partenza per Salò sono la voce di una città, di tutto il popolo grigio. LA gente aspetta da 46 anni e oggi inizia un altro viaggio, l'ennesimo, per arrivare al traguardo. La seconda in casa della quinta, ma per **Moreno Longo** non basta per indirizzare il pronostico, soprattutto la partita, dalla parte dell'Alessandria. Ha grande considerazione della FeralpiSalò, non solo di quella che ha eliminato il Bari: sa che la gara di oggi, il primo atto, sarà molto importante, non ancora decisiva, ma un mattone solido, da mettere gestendo al meglio gli 'uno contro uno', le seconde palle, le ripartenze. Sa di avere «una squadra forte, che può battere chiunque. In queste



Massimo Pavanel, 53 anni



Moreno Longo, 45 anni

settimane, ai miei giocatori ho sempre sottolineato le nostre qualità, che possono fare la differenza, ma solo a certe condizioni: lo spirito, la caparbietà, la compattezza, la lettura delle situazioni. E la capacità di calarci, subito, dentro la gara, come se non ci fossimo mai fermati». Può scegliere gli interpreti in una identità tattica su cui ha insistito molto in allenamento, 'pesando' il contributo di ognuno, anche per gestire le energie nelle due gare in tre giorni. Qualche ballottaggio, soprattutto a centrocampo, l'abilità, se necessario, di cambiare in corsa per limitare una avversaria or-

Pavanel: «Mi aspetto che la squadra confermi la maturità vista mercoledì quando abbiamo eliminato il Bari»

ganizzata, da contenere, soprattutto, in mezzo e sulle fasce. Perché Longo sa, e la squadra anche, che la gente ha affidato loro un compito che da troppo tempo è in sospenso.

FERALPISALÒ-ALESSANDRIA

(ore 17.30, Cossò di Reggio Calabria)

FeralpiSalò (4-3-3): De Lucia; Bergonzi, Bacchetti, Farabegoli, Brogni; Gavioli, Scarsella, Guidetti, Tulli, Guerra, Ceccarelli. Adisp.: Liverani, Venturini, Iotti, Giani, Rizzo, Pinardi, Herghelegiu, Miracoli, D'Orazio, Petrucci. All. Pavanel

Alessandria (3-4-3): Pisseri; Bellodi, Di Gennaro, Prestia; Parodi, Casarini, Bruccini, Celia; Mustacchio, Eusepi, Arrighini. A disp.: Crisanto, Chiarello, Cosenza, Di Quinzio, Podda, Gazzi, Frediani, Corazza, Macchioni, Mora, Giorno, Poppa, Rubin, Stanco. All. Longo

L'ULTIMO PLAYOUT: L'1-1 È OK PER I PADRONI DI CASA

L'IMOLESE SI SALVA IN 10 IL FANO RETROCEDE IN D

IMOLESE-FANO 1-1

Marcatori: st 37' Masala, 43' Montero

Imolese (4-3-1-2): Rossi 7; Cerretti 6, Angeli 6, Carini 5, Aurelio 6; Masala 6.5, Torrasi 5.5, Provenzano 6 (7' st Morachio 6); Lombardi 6 (31' st Rinaldi 6); Tommasini 5.5 (31' st Piovanello 6); Bentivegna 6 (18' st Rondanini 6.5). A disp.: Nannetti, D'Alena, Sall, Polidori, Onisa, Boccardi, Alboni, Mattiolo. All. Mezzetti 6.5

Fano (3-5-2): Viscovo 6; Cason 6 (40' st Brerong), Gentile 6, Cargnelutti 5.5; Rodio 6 (18' st Sarli 5.5), Carpani 6.5, Amadio 6, Urso 6 (32' st Nepi 5.5), Monti 5.5 (1' st Montero 6); Ferrara 5.5, Barbuti 5.5. A disp.: Santarelli, Meli, Sbarzella, Heatley, Mainardi, Pantaleoni, Bruno, Bernardini. All.: Tacchinardi 6

Arbitro: Marcenaro di Genova 6

Note: espulso: al 39' st Torrasi per doppia ammonizione. Ammoniti: Provenzano, Masala, Lombardi, Barbuti, Montero, Brero per gioco falloso; Morachio e Amadio per reciproche scorrettezze; Nepi per comportamento non regolamentare. Angoli: 3-1 per il Fano. Recupero tempo: pt 1', st 5'.

RICCARDO COMASTRI

IMOLA

L'Imolese è salva, il Fano

retrocede in Serie D, come l'anno scorso. Emozioni tutte nel finale, coi marchigiani a un passo dall'incredibile rimonta. Primo tempo insipido, l'unico sussulto lo crea la punizione di Bentivegna che si stampa sul palo (28'). Nella ripresa entra Montero, croce e delizia. L'attaccante cambia volto al Fano e sfiora la segnatura intorno quarto d'ora (tiro deviato in corner), poi è incredibile la traversa colpita da Cargnelutti, sciupone nel centrarla a tre metri dalla porta. Al 37' Imolese avanti: cross di Rondanini e deviazione aerea vincente di Masala. Tutto finito? Niente affatto. Due minuti dopo i padroni di casa restano in dieci (espulso Torrasi per un battibecco con Nepi), poi Montero pareggia sfruttando un errore di Carini e, dopo un miracolo di Rossi su Barbuti al 91', si divora il gol salvezza, calciando alto da buona posizione.

MERCOLEDÌ 2 GIUGNO LE GARE DI RITORNO



* diretta Rai Sport